

A.G.C. 12 Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 304 del 14 maggio 2010 – D. Lgs. 387/03, art. 12 - DGR n. 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 3,5 MW da realizzare nel Comune di Alife (CE). Proponente: VIME Srl.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 110/10 è stato ulteriormente prorogato l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR 1152/09, alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";

- che con delibera di Giunta Regionale n°46 del 28/01/2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al prot. regionale n.2008.0763010 del 15/09/2008, la società VIME S.r.l , con sede legale in Piedimonte Matese (CE), Via Sannitica, P.I. 02904610611, iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio di Caserta, R.E.A. 204522 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 3,5 MW, da realizzare nel Comune di Alife, in zona Industriale ASI, in località Filettone –San Pietro-Pianura di Alife contrada Vernelle, su un terreno riportato al catasto al Foglio 51- part.IIe 5059, 5060,61,8,9 di proprietà del proponente come risulta dagli atti notarili redatti dal Dott. Criscuolo , Raccolta n.17.305, repertorio n.51.759 del 14/05/2008 e Raccolta n.18089, Repertorio n.52705 del 17/09/2009;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ dati generali del proponente;
 - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - ◆ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
 - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0129767 del 12/02/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 10/03/2010;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 10/03/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 14/04/2010 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0253165 del 22/03/2010;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co. 7 e co. 9 della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - a) nota dell'Aeronautica Militare acquisita al Prot. del Settore n. 12553 del 09/03/2010 con la quale si rilascia Nulla Osta;
 - b) nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, acquisita al prot. regionale n. 2010.0235390 del 16/03/2010, con la quale esprime parere favorevole all'impianto con prescrizioni;
 - c) nota del Comune di Alife, acquisita al prot. regionale n. 2009.0750682 del 01/09/2009, con la quale esprime parere favorevole;
 - d) nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta, acquisita al prot. regionale n. 2010.0203693 del 05/03/2010, con la quale esprime la non competenza ;
 - e) nota del Comando Militare Esercito " Campania", acquisita al prot. regionale n. 2010.0002133 del 05/01/2010, con la quale esprime nulla osta di competenza;

- f) D.D n°740/del 05/09/2008 Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esclude il progetto de quo dalla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale, ponendo delle prescrizioni;
- g) nota del Settore Regionale Politica del territorio, acquisita al prot.regionale n.2009.0133061 del 16/03/2009, con la quale esprime la non competenza alla realizzazione dell'impianto;
- h) Nota della Provincia di Caserta, Servizio Energia, di prot. n° 0026642 del 09/03/2010, con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto;
- i) Nota del Settore Bilancio e Credito Agrario, acquisito al prot.regionale n. 2010.0213934 del 10/03/2010, con la quale esprime la non competenza;
- j) ASL, in Cds del 14/04/2010, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto con prescrizioni;
- k) Nota della Provincia di Caserta -Settore Viabilità-Servizio manutenzioni, di prot. regionale n 15467 del 15/02/2010, con la quale esprime parere favorevole,
- l) Settore Provinciale Genio Civile Caserta, in CDS del 14/04/2010, esprime in linea di massima parere favorevole subordinando l'inizio dei lavori alle determinazioni stesse del Genio civile;
- m) Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Direzione Generale territoriale per il Centro Sud, di prot. n. 5069 del 28/10/2009, con la quale esprime nulla osta esclusivamente in merito alla costruzione di linee elettriche non inferiori a 5 KV ;
- n) Nota dell'Arpac, acquisita al prot. regionale n. 2010.0385009 del 03/05/2010 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- o) nota di Enel, acquisita al prot. Regionale n. 2010.0018613 dell'11/01/2010 con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- p) nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, acquisita al prot. regionale n. 2010.0181808 del 01/03/2010, con la quale esprime nulla osta di competenza;
- q) nota della Soprintendenza per i beni Archeologici di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento, di prot.n.3328 del 04/11/2009, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- r) nota del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e termali, con la quale esprime il nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- s) nota della Comunità Montana Zona del Matese, acquisita in Cds del 14/04/2010, con la quale dichiara che l'area interessata non è soggetta a vincolo idrogeologico;
- t) nota dello STAP Foreste di Caserta, acquisita al prot. regionale n. 20100203693 del 05/03/2010, con la quale dichiara che l'intervento non rientra tra le procedure autorizzative di cui all'art. 23 L. R. 11/96;
- u) autorizzazione ex art 146 del D. Lsg 42/04, prot. 8297 del 16/06/2009, del Comune di Alife;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 740/08 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto;
- che l'intervento proposto è compatibile con le *“Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico”*;

RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fer-

mo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR n. 110/10;
- il Decreto Dirigenziale n°17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società VIME S.r.l. , con sede legale in Piedimonte Matese (CE), Via Sannitica P.I. 02904610611, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 3,5 MW da realizzare nel Comune di Alife in zona Industriale ASI, in località Filettone –San Pietro-Pianura di Alife contrada Vernelle, su un terreno riportato al catasto al Foglio 51- part.lla 5059, 5060,61,8,9 come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 1. La società proponente deve provvedere al corretto smaltimento e/o recupero dei rifiuti anche durante le fasi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria;
 2. Il proponente deve comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto;

3. Notificare a questo dipartimento Provinciale la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt. 3 e 4;
4. Provvedere nel prosieguo al funzionamento dell'impianto, ad effettuare le misure di campi elettromagnetici in punti sensibili, ed a trasmetterle tempestivamente a questo Dipartimento Provinciale con cadenza semestrale;

b. ASL CASERTA 1 prescrive quanto segue:

- Che non sia consentito l'uso di oli e gel elettrici o altri materiali contenenti PCB, solventi o altre sostanze tali da comportare rischio per l'ambiente o per la salute pubblica in caso di dispersione,
- Che per l'approvvigionamento idrico del locale tecnico-cabina punto di consegna ENEL, vengano rigorosamente rispettate in merito, ai controlli ed alle caratteristiche di potabilità di acque, le norme nazionali e regionali di riferimento, in particolare il D.M 26/03/1191, D. Lgs. 31/2001, D.Lgs. 27/2002, Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 27/2005.
- Il servizio igienico della cabina punto di consegna ENEL dovrà essere adeguatamente disimpegnato rispetto al locale operativo.

c. AUTORITA DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO prescrive quanto segue:

- Deve integrare il progetto con il prescritto studio di compatibilità idrogeologico per gli interventi previsti nelle citate aree perimetrate R4 ed Rpa, in conformità a quanto disposto dalle Norme di Attuazione del PsAI- Rf.

d. COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA prescrive quanto segue:

- La ditta appaltatrice dei lavori deve procedere a preventivi interventi di bonifica dell'area, in quanto nel territorio di Alife sono stati trovati ordigni esplosivi residuati bellici;

e. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO AVELLINO CASERTA E BENEVENTO prescrive quanto segue:

- Che le opere di scavo vengano eseguite con modalità archeologica in regime di assistenza scientifica qualificata;

f. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE CASERTA prescrive quanto segue:

- Subordina l'inizio dei lavori alle determinazioni del settore stesso relativamente alla realizzazione e all'esercizio della linea elettrica di collegamento tra l'impianto Fv e la cabina primaria CP ENEL di consegna;

g. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:

- La superficie dei pannelli non deve superare il 50% della superficie totale del suolo e deve essere uniformemente distribuita;
- L'altezza minima dal suolo deve essere non inferiore ad 1 metro;

5. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto

esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 6.** I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- 7.** L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- 8.** Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
- 9.** Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
- 10.** Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- 11.** Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
- 12.** Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
- 13.** Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano